



## Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

**del 25/06/2015 N° 133**

**OGGETTO:** INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DEL GRUPPO SIENA 5 STELLE MICHELE PINASSI IN MERITO ALLE AZIONI CHE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE INTENDE INTRAPRENDEERE A SEGUITO DELLA CLASSIFICAZIONE DA PARTE DELLO IARC DEL GLIFOSATE COME PRODOTTO "PROBABILMENTE CANCEROGENO" (GRUPPO 2A).

Nome	Pres.	Ass.	Nome	Pres.	Ass.
VALENTINI BRUNO	X		CAPPELLI PASQUALINO	X	
RONCHI MARIO	X		D'ONOFRIO PASQUALE	X	
PERSI CAROLINA	X		VIGNI GIACOMO		X
GUAZZI GIANNI		X	LORENZETTI SIMONE		X
PETTI RITA	X		NERI EUGENIO	X	
VIGNI SIMONE	X		GIORDANO GIUSEPPE		X
PORCELLOTTI GIANNI	X		CORTONESI LUCIANO	X	
PERICCIOLI GIULIA		X	BIANCHINI MASSIMO	X	
NESI FEDERICO	X		STADERINI PIETRO		X
BUFALINI STEFANIA		X	CORSI ANDREA	X	
BRUTTINI MASSIMILIANO	X		FALORNI MARCO		X
DA FRASSINI IVANO	X		PINASSI MICHELE	X	
DI RENZONE LORENZO		X	AURIGI MAURO		X
LEOLINI KATIA		X	CAMPANINI ERNESTO		X
SABATINI LAURA	X		TUCCI ENRICO		X
TRAPASSI ALESSANDRO		X	MARZUCCHI MAURO		X
ZACCHEI FABIO	X				

Presidente della seduta:  
Partecipa Il Segretario Generale:

Dott. Mario Ronchi  
Dott.ssa Diodorina Valerino

**25/06/2015. 133**

*Apertasi la discussione il Presidente così prosegue:*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Buongiorno gentili Consiglieri, vi pregherei di prendere posto. Prego il Segretario generale di procedere nell'appello nominale.

*Il Segretario Generale procede all'appello.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Avendo verificato la presenza di n. 18 Consiglieri, si dà inizio alla seduta in prima convocazione del Consiglio comunale del 25 giugno 2015.

Essendo assente il proponente della prima interrogazione, il consigliere del Gruppo Sinistra Ecologia Libertà, Giacomo Vigni, che aveva presentato un'interrogazione in merito alla verifica sul rispetto degli articoli contenuti nella Carta di Avviso Pubblico, si procede al rinvio di tale interrogazione.

Faccio rilevare che essendo la terza volta che tale interrogazione è rinviata per assenza del proponente, verrà reiscritta all'ordine del giorno del prossimo Consiglio e poi dovremo chiedere e comprendere se tale interrogazione è sempre oggetto di interesse da parte del proponente.

- -

*Il Presidente, richiamata l'interrogazione in oggetto, dà la parola al Consigliere Michele Pinassi per l'illustrazione:*

*Entra in aula il Sig.: AURIGI Mauro*

*Presenti n. 19*

**Cons. PINASSI** – Buongiorno. Continua la mia battaglia contro i pesticidi e contro i veleni che ammorbano le nostre terre e le nostre acque.

Recentemente lo IARC, che è un organismo internazionale francese, ha iscritto la sostanza glyphosate nel registro dei prodotti potenzialmente cancerogeni, probabilmente cancerogeni, gruppo "2A".

Questa classificazione è importante perché, al di là della pericolosità ormai accertata di tale prodotto, la legge regionale Toscana 36 del primo luglio 1999 esplicitamente recita "per scopi non agricoli è consentito il solo impiego di prodotti non appartenenti alle classi molto tossici, tossici e nocivi di cui al decreto legislativo... e che non rientrino fra le sostanze di cui all'allegato 2 della presente legge".

Ora, se noi andiamo a vedere l'allegato 2, al comma 5 della suddetta legge viene esplicitamente indicato che "non possono essere utilizzati i prodotti fitosanitari classificati dall'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro – che è appunto lo IARC – di Lione come sostanze cancerogene nel gruppo 1, 2 – e poi – (2A e 2 B)".

Quindi, alla luce della nuova classificazione, appunto dello IARC, del glyphosate nel gruppo 2A, classificazione che è avvenuta in mezzo a moltissime polemiche da parte dei produttori di questa sostanza, in prima fila la multinazionale Monsanto, dal 20 marzo 2015 il glyphosate è, quindi, nel registro dei prodotti probabilmente cancerogeni, classificati nel gruppo 2A, e quindi alla luce della predetta legge regionale finalmente sembrerebbe vietato l'uso per scopi purtroppo – e sottolineo il purtroppo – non agricoli.

Quindi vorrei capire cosa l'Amministrazione comunale intende fare, o se intende fare qualcosa: uno, per quella che ritengo doverosa, ovvero un'azione di sensibilizzazione verso l'uso e, più che altro, l'abuso di queste sostanze, di cui purtroppo c'è assenza di controllo e assenza di rispetto di

quelle che sono le normative di uso ben specificate in etichetta, che prevederebbero l'apposizione di apposito cartello di segnalazione, la non calpestabilità dei terreni irrorati da queste sostanze e, soprattutto, la distanza di sicurezza dell'uso di queste sostanze dai corsi d'acqua, cosa che viene sistematicamente non rispettata, e lo vedo nei miei occhi, ho le foto che lo testimoniano.

Ora io vorrei appunto capire cosa si intende fare sotto questo profilo. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Ringrazio per l'illustrazione dell'interrogazione il consigliere Michele Pinassi. Risponde all'interrogazione l'assessore Paolo Mazzini.

**Ass. MAZZINI** – Buongiorno signor Presidente, signori Consiglieri, signore Consigliere.

Sul glyphosate avevamo già risposto a un'interrogazione un anno fa, ricordando che la competenza, per quanto riguarda l'utilizzo di queste sostanze, è in capo all'ASL per quanto riguarda la prevenzione e l'igiene pubblica, e pertanto la nostra risposta si articola comunque come momento di informazione, anche se, diciamo, nell'interrogazione non è specificato in maniera precisa l'ambito di applicazione e di utilizzo a cui ci si riferisce, ovverosia se ci si riferisca a trattamenti agricoli o a trattamenti extra agricoli, ovverosia riguardanti aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili, cioè lungo le strade, lungo le linee ferroviarie, eccetera, eccetera. Hanno due regolamentazioni diverse.

Comunque, per venire a una risposta tecnica, e che è quella che possiamo fornire, le misure per la riduzione e l'eliminazione dei rischi e l'impatto sulla salute umana e sull'ambiente sono descritte nel decreto 22 gennaio 2014 "Adozione del Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 150/2012".

Il Piano a cui si fa riferimento prevede soluzioni migliorative per ridurre l'impatto dei prodotti fitosanitari anche in aree extra agricole frequentate dalla popolazione, quali le aree urbane, le strade e le ferrovie, i giardini, le scuole, spazi ludici di pubblica frequentazione e tutte le aree a servizio.

I principali soggetti coinvolti nell'attuazione del Piano sono: il Ministero delle Politiche agricole e forestali, il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero della Salute e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, le Regioni e le Province autonome, i Comuni, gli Enti pubblici di ricerca, gli Enti gestori delle aree Natura 2000 e delle aree naturali protette, gli operatori agricoli e ogni altro utilizzatore di prodotti fitosanitari, i produttori e i distributori di prodotti fitosanitari, nonché tutti i soggetti coinvolti che propongano metodologie e tecniche alternative, i consulenti della difesa fitosanitaria, gli Enti gestori delle reti ferroviaria e stradale, tutti gli Enti pubblici e privati, comprese le associazioni che gestiscono aree verdi frequentate dalla popolazione.

Al punto A5.6 del PAN – quello che si richiamava prima, ovverosia del Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari – è stabilito che: ai fini della tutela della salute e della sicurezza pubblica è necessario ridurre l'uso dei prodotti fitosanitari o dei rischi connessi al loro utilizzo nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili, ricorrendo a mezzi alternativi, ovverosia meccanici, fisici e biologici, riducendo le dosi di impiego e utilizzando tecniche e attrezzature che permettano di ridurre al minimo la dispersione nell'ambiente. Le Regioni e le Province autonome possono predisporre linee di indirizzo relativamente all'utilizzo dei prodotti fitosanitari per la gestione del verde urbano e/o ad uso della popolazione, in conformità a quanto previsto dal Piano predetto.

Le Autorità locali competenti, tenendo anche conto di tali linee di indirizzo, ove disponibili, adottano i provvedimenti necessari per la gestione del verde urbano e/o ad uso della popolazione relativamente all'uso dei prodotti fitosanitari.

Le suddette aree includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, comunque, parchi e giardini pubblici, campi sportivi, aree ricreative, cortili e aree verdi all'interno e confinanti con plessi scolastici, parchi gioco per bambini, superfici in prossimità di strutture sanitarie, piste ciclabili, zone di interesse storico-artistico e paesaggistico e loro pertinenze, aree monumentali e loro pertinenze, aree archeologiche e loro pertinenze, aree cimiteriali e loro aree di servizio.

E' fatto obbligo di avvisare la popolazione attraverso l'apposizione di cartelli che indicano, tra l'altro, la sostanza attiva utilizzata alla data del trattamento e la durata del divieto di accesso all'area trattata.

La durata del divieto di accesso non deve essere inferiore al tempo di rientro eventualmente indicato nell'etichetta dei prodotti fitosanitari utilizzati e, ove non presente, nelle aree frequentate dai gruppi vulnerabili non può essere inferiore a 48 ore.

Nelle aree interessate non possono essere utilizzati i prodotti fitosanitari che abbiano tempi di rientro superiori a 48 ore.

Nelle medesime aree si dovrà evitare l'accesso provvedendo ad un'adeguata e visibile segnalazione, in relazione alla specifica situazione e ad un'eventuale delimitazione delle stesse.

Ove possibile, i trattamenti devono essere effettuati in orari in cui è ridotto al minimo il disagio delle persone.

Attualmente in commercio esistono diversi prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva glyphosate autorizzati dal Ministero della Salute principalmente per l'impiego d'azione diserbante, i quali devono essere chiaramente impiegati ed utilizzati nel rispetto di quanto autorizzato e riportato in etichetta.

Per quanto sopra, è evidente comunque che in ambito extra agricolo è necessario limitare al massimo l'utilizzo di tali prodotti, soggetti comunque alla richiesta di parere igienico- sanitario da presentare con specifica domanda all'ASL di competenza, corredata di etichetta e di scheda di sicurezza del prodotto fitosanitario e diserbante che si intende adoperare, ed ottenimento del nullaosta igienico-sanitario.

Si ricorda che tutti i trattamenti con prodotti fitosanitari sia in ambito agricolo, che extra agricolo, sono soggetti a registrazione in apposito registro dei trattamenti, in riferimento all'articolo 16 del decreto legislativo 150/2012.

Queste sono le informazioni che ci ha fornito l'ASL competente per l'utilizzo di questi materiali.

Per quanto riguarda il Comune di Siena, anche a seguito delle limitazioni imposte e delle precauzioni necessarie per l'uso dei diserbanti, la Struttura tecnica del Comune, quindi l'Ufficio ambiente e aree verdi, non usa il prodotto, anzi, non usa nessun prodotto, le erbe infestanti vengono tagliate, estirpate o bruciate tramite il metodo chiamato "pirodiserbo", cioè con apposita attrezzatura dotata di bruciatori a gas.

Ci è utile l'occasione per ricordare anche alcune "inutili" polemiche su un po' di erba che era cresciuta in Piazza del Campo nella stagione piovosa e che appunto si è affrontata con questi sistemi e non con altri, che, come ripeto, il Comune non usa più per maggiore precauzione. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Ringrazio l'assessore Paolo Mazzini per la compiuta illustrazione della risposta. Naturalmente, lascio la parola al consigliere Michele Pinassi per le osservazioni in merito.

**Cons. PINASSI** – Sì, grazie. finalmente svelato il mistero del forte odore di erba bruciata in centro a Siena. Mi auguro che abbiano avuto cura di non bruciare la verbena perché è l'unica pianta che può legittimamente nascere in Piazza del Campo.

Detto questo, scherzi a parte, facevo una battuta per sdrammatizzare, io sono alquanto soddisfatto del fatto che l'Amministrazione comunale non usi prodotti fitosanitari per il diserbo. Purtroppo, però, mi trovo a constatare che agricoltori e privati spesso ne fanno uso in maniera anche scellerata, se posso dirlo. E questo mi rattrista perché ho la netta impressione che, al di là delle norme che l'Azienda sanitaria locale ha fatto bene a indicare, e soprattutto a ribadire, vi sia una lassità nei controlli dell'uso degli stessi.

Io personalmente vado abbastanza in giro, anche nelle nostre zone, le nostre terre sono bellissime e meritano di essere viste sempre, non ho mai visto un cartello di divieto di accesso, anche in zone dove vi era stato un uso evidente di diserbo a base di glifosate e, ad esempio, invito tutti anche lungo la stessa Siena-Grosseto, mi viene in mente giusto un luogo: si vede proprio la striscia rossa

classica dei trattamenti a base di glifosate sui bordi delle strade. Quello mi rendo conto che non è certo l'Amministrazione comunale, quello probabilmente sono irrorazioni dell'ANAS, però, ripeto, non ho mai visto un cartello di segnalazione o di attenzione. Questo fa sì che comunque sia debba essere mantenuto alto il livello di attenzione e soprattutto il livello di sensibilizzazione nei confronti della popolazione, perché questa sostanza, purtroppo, negli ultimi anni, a fronte di alcune ricerche fatte, soprattutto negli States, non è che sia innocua, come i produttori vorrebbero farci credere che sia. Anzi, l'iscrizione nel registro dei prodotti probabilmente cancerogeni fa sì che vi debba essere un'attenzione maggiore nei confronti dell'uso del glifosate.

Ringrazio comunque l'Assessore delle informazioni e mi auguro che vengano intensificati i controlli. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Ringrazio per le osservazioni il consigliere Michele Pinassi. Possiamo procedere nella successiva interrogazione.

- -

Fatto verbale e sottoscritto

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**DIODORINA VALERINO**

**IL PRESIDENTE**

**MARIO RONCHI**

---

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio

Per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 07-07-2015

Siena, li 07-07-2015

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**DIODORINA VALERINO**

---

Per copia conforme all'originale in formato digitale

Siena, li 07-07-2015

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**DIODORINA VALERINO**

---